



Araba Fenice Veneto e-mail cralaraba@gmail.com fax 049 8252422

CIVIDALE E SAN GIORGIO IN VADO

Domenica 05 MAGGIO 2013

Proponiamo una giornata a Cividale del Friuli dove saremmo accompagnati prima alla visita del tempietto Longobardo ed al monastero di Santa Maria in Valle ed a fine mattina il museo Archeologico Nazionale arricchito da recenti scoperte di età longobarda. Nel pomeriggio si visiterà la chiesa di San Giorgio in Vado nella frazione di Raulis e la fattoria didattica di cui fa parte.

PARTENZA: appuntamento domenica 05 Maggio 2013 in via Transalgaro, 2 a Padova alle ore 07,30 e partenza alle ore 07.45 con pullman riservato.

PERCORSO STRADALE: da Padova via autostrada per Mestre, Udine Sud a Cividale del Friuli con sosta colazione lungo il percorso.

PERCORSO DI VISITA: incontro con la guida Cristina Vescul in piazza Duomo alle ore 10,00 per la visita del Tempietto Longobardo e dell'annesso Monastero di Santa Maria in Valle. **il tempietto Longobardo**, denominazione corrente dell'oratorio di Santa Maria in Valle, esempio di arte alto-medioevale. E' questo un'aula quadrilatera coperta da volta a crociera e con una parte absidale limitata da iconostasi divisa in tre parti da due file di colonne. Nell'abside a destra affreschi dei SS. Pietro e Paolo, al centro e nella volta Cristo in mandorla ed adorazione dei Magi ed Annunciazione, mentre a sinistra contro l'iconostasi il sarcofago detto di Piltrude. Nella parete di fondo dell'aula la parte decorativa più importante cioè gli stucchi che ricordano quelli di San Pietro a Civate e del ciborio di Sant'Ambrogio a Milano e risalgono attorno al 760 d.c. Proseguiremo poi con la visita del **Monastero di Santa Maria in Valle**, www.monasterodisantamariainvalle.it complesso che le prime notizie documentarie risalgono al IX secolo, sede del più importante monastero della città e che ospitava fino all'Ottocento le suore dell'ordine di San Benedetto. Successivamente assegnato alle Orsoline che lo hanno occupato fino al 1999 istituendovi le scuole elementari, medie e superiori. Acquistato dal comune nel 2000 è stato adeguato a centro culturale ed espositivo. Promosso assieme al centro storico ed ad altri sei siti italiani longobardi alla candidatura a patrimonio dell'Umanità. Nel 2002 l'Unesco lo ha promosso ufficialmente e quindi soggetto alla particolare tutela del prestigioso istituto internazionale. Si possono visitare il chiostro, la chiesa di San Giovanni forse primo edificio di culto dei Longobardi giunti a Cividale nel 568 d.c. e l'orto delle suore con un fantastico affaccio sul fiume Natisone. Ci si sposta poi per **la visita al Museo Archeologico Nazionale** che conserva una delle più interessanti raccolte di reperti archeologici (oreficeria, armi oggettistica, raccolta di monete che è la terza per importanza a livello mondiale) del periodo Longobardo rinvenuti sul territorio Cividalese. Nelle sette sale del pianterreno sono esposti frammenti di cippi funerei ed are, materiali lapidei provenienti da Cividale e dintorni di età romana e longobarda. Nella sala A alcuni mosaici pavimentali romani con motivi geometrici e un grande mosaico raffigurante una divinità acquatica identificata in Oceano o nel fiume Natisone. Nel cortile interno sono esposti materiali lapidei del secolo XII-XVII). Nelle sette sale del piano nobile preziosi materiali dell'età longobarda. Nella sala A vetrine con corredi funebri (spade, fibule, collane, braccialetti, croci monete) ed un codice del IX secolo con la trascrizione della Historia Longobardorum di Paolo Diacono. Sala B esposizione di vetrine con armi e finimenti di cavalli. Sala C vetrine con oggetti femminili (collane pasta vitrea e pettini di osso), Sala D con il celebre sarcofago di Gisulfo. Sala E materiali provenienti dalla necropoli di S. Stefano in Pertica e da altre località quali Oraria, Romans d' Isonzo, Forni di Sopra, Erto. Sala F vetrine con fibule e gioielli d'oro, d'argento e pietre dure. Sala G capolavori della miniatura e dell'oreficeria tra cui il salterio di Santa Elisabetta del XIII° secolo e l' Evangelario di San Marco del V°-VI° secolo dove hanno posto la loro firma, a partire da Carlo Magno, tutti i personaggi famosi venuti in Friuli. Al termine della visita ci si sposta a Raulis all'agriturismo "da Mischis" per il pranzo. **Menù: antipasto in piattini con prosciutto, salame, ossocollo, formaggio; Tris di primi: pasticcio con zucchine – gnocchi con speck e ricotta affumicata, riso e sclopit; Sorbetto, tagliata di manzo; contorni crudi di stagione con patate fritte, assaggio di frico con patate; caffè e dolce (gubana); acqua e vino.**

Nel pomeriggio ci spostiamo alla vicina **chiesa di San Giorgio in Vado**, annessa alla fattoria del giardino del Chiostro www.ilgiardinodelchiostro.it La chiesa faceva parte di un antico complesso monastico documentato sin dal XIII° secolo e che si situava fuori delle mura di Cividale in località San Giorgio in Vado, uno dei guadi

già dall'epoca romani sul Natisone. Si trattava inizialmente di un monastero femminile osservante la regola di Sant'Agostino. Soppresso nel 1432 da una bolla di papa Eugenio IV passando all'ordine dei frati Minori Osservanti di San Francesco. La vita monastica del complesso terminò nella seconda metà del secolo XVIII quando fu soppresso dalla repubblica Veneta. La chiesa monastica è la parte del complesso più conservata con palinsesti di affreschi che si collocano tra XIII° e XVIII° secolo. I primi affreschi portati alla luce sono quelli relativi al Martirio di San Thomas Becket. La rara iconografia, unica in Friuli, è stata attribuita ad un aiuto molto vicino a Vitale da Bologna, databile intorno al 1350. All'interno della chiesa è attiva una seconda maestranza Vitalesca con attività anche nella chiesa di Sant' Antonio Abate a Udine , Santa Maria in Vineis a Strassoldo e San Francesco a Cividale. Le pitture murali di San Giogo in Vado appartenenti al cosiddetto "Secondo Maestro di Rualis" raffigurano: un'Annunciazione, un San Giorgio ed il drago molto lacunoso, una Trinità di cui rimane solo il volto di Dio Padre, una Maddalena portata in cielo da angeli, una Madonna in trono con Bambino e Santi. Presenta una qualità alta anche la Madonna dell'Umiltà, affresco ora collocato all'interno di un altare tardo seicentesco e databile agli inizi del XV° secolo. Interessante una Dormitio Verginis duecentesca collocata al di sotto dello strato raffigurante il Martirio di San Thomas Becket e due affreschi, datati fine XVI° ed inizio XV° secolo, di rara iconografia di ambito tedesco, l'Eucharistischer Schmerzensmann (Cristo Eucaristico). Si tratta della testimonianza più antica, fino ad ora accertata, della presenza di tale tema in Friuli. Sono presenti affreschi anche nell'oratorio annesso alla chiesa raffiguranti le Storie della vita di Cristo con un'ultima Cena, inizialmente datata al pieno del XIII° secolo ed ora collocata all'inizio del XIV° e vicina stilisticamente agli affreschi recuperati nel 2005 sulla facciata esterna raffiguranti un San Giorgio e la Principessa ed una Crocifissione. Visiteremo poi il giardino officinale e la fattoria. Al termine delle visite il rientro a Padova.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

Soci dip.ti/ex dip. Banca a base 50 pax € 40,00 - Soci FITEL € 50,00

Soci dip.ti/ex dip. Banca a base 40 pax € 50,00 - Soci FITEL € 55,00

Soci dip.ti/ex dip. Banca a base 30 pax € 55,00 - Soci FITEL € 60,00

Riduzione quota over 65 anni € 5,00

Per eventuali informazioni :

Segreteria Cral Araba Fenice cell. 3455787523 Fabris Ennio uff. Banche tel. 049 6992378.

SCADENZA ADESIONI 05 APRILE 2013



Tempietto Longobardo



Santa Maria in Valle

**DA INVIARE ALLA SEGRETERIA DELCRAL ARABA FENICE VENETO
ADESIONE A CIVIDALE E SAN GIORGIO IN VADO DEL 05/05/2013**

Il/la sottoscritto/a _____ over 65 anni (barrare).

Ufficio / Agenzia _____ tel _____

indirizzo _____ città _____

telefono di casa o cellulare(per comunicazioni dell'ultima ora) _____

Intende aderire alla gita Cividale e San Giorgio in Vado del 05 maggio 2013 ed iscrive pure i seguenti soci famigliari:

Cognome e nome _____ over 65 anni (barrare).

Cognome e nome _____ over 65 anni (barrare).

Cognome e nome _____ over 65 anni (barrare).

Autorizzo l'addebito di € _____ Iban _____

Le persone non clienti di Banca Antonveneta dovranno bonificare a favore " Cral Araba Fenice Veneto di Padova, Codice IBAN: IT 19 A 05040 12159 000001420363 con causale : quota Cividale e San Giorgio in Vado del 05.05.2013.

Data, _____ Firma _____



Chiesa di San Giorgio in Vado a Rualis